

## L'ITALIA ALLE URNE

# I come Imu, E come Euro: tutto il voto dalla A alla Z

**A** come Angelino Alfano, mammifero appartenente alla specie «*Gregarius ferox inutlis*». In attesa di riuscire a deporre le uova, il giovane Alfano ha assunto le sembianze di una tartaruga delle Galapagos di 143 anni.

**B** come Bersani da Bettola, santo appartenente all'ordine dei Metaforici Scalzi. Patrono dei gazebo, a lui si affidano i giovani, i vecchi, le donne, i bambini, e perfino i renziani. Secondo una leggenda popolare, Bersani avrebbe smacchiato un giaguaro alle porte di Montecitorio con la semplice imposizione di un flacone di candeggina Ace.

**C** come Cavaliere. Titolo onorifico in voga durante la Seconda Repubblica. Nella sua variante breve, «Cav» indica il classico fantoccio in toupé e doppiopetto utilizzato nel primo decennio del terzo millennio per allontanare gli investitori stranieri dall'Italia.

**D** come dimissioni, pratica diffusa nelle società più avanzate dotate di libero arbitrio. Adottata recentemente dal Sommo Pontefice, la dimissione papale ha scatenato un attacco di panico tra la classe politica italiana. La stampa si appella al mistero della fede.

**E** come «euro», moneta ufficiale della Comunità Europea. Le tribù nordiche della Padania, alleate con il Popolo di Twitter, propongono di sacrificare l'euro in una notte di luna piena per tornare alle antiche monete locali come il baiocco, il fiorino e il sesterzio.

**F** come Fassina Stefano, noto anche come «il bolscevico di Anzio». Sostenitore della Nuova Politica Economica e promotore del Piano Quinquennale, Fassina è stato insignito del premio «Stakanov» per aver allacciato 60 paia di Clarks in 60 secondi. Curiosità: nella foto del patto di Varsavia, Fassina agita una lattina di Co-

## IL DIZIONARIO

SARA VENTRONI

**Da Alfano a Zeman passando per Harry Potter: guida semiseria di una campagna povera di contenuti ma ricca di nomi, sigle e citazioni**

ca Cola dietro Nikita Kruscev.

**G** come Grillo, insetto saltatore della famiglia degli Ortoteri. Nella versione biblica si presenta in forma di locusta. Dal Vangelo di Giovanni su Wikipedia: «Queste cavallette avevano l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro e il loro aspetto era come quello degli uomini. Avevano capelli come di donne, ma i loro denti erano come quelli dei leoni. Avevano il ventre simile a corazze di ferro e il rombo delle loro ali come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto. Avevano code come gli scorpioni, e aculei. Nelle loro code il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi. Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore».

**H** come Harry Potter. Il maghetto di Hogwarts è stato assoldato da Umberto Ambrosoli come consulente in pozioni magiche per sconfiggere le forze del male di Maronius ed espugnare la vetta del Pirellone, il castello stregato dalla maledizione del perfido Celeste Voldemort.

**I** come Imu, divinità delle popolazioni nuragiche alla quale venivano offerti sacrifici a protezione della prima casa. Invocata da antichi stregoni con formule cartacee recapitate a domicilio, l'Imu si vendica scatenando la furia dei Mamuthones.

**L** come Lombardia (vedi alla voce Ohio), vasta regione nebbiosa dell'Italia settentrionale nota per la ricca presenza di seggi selvatici. Durante la stagione venatoria, alcuni cacciatori promettono di devolvere il 75% della selvaggina in sacrificio al dio Po.

**M** come Monti Mario. Dopo aver adottato le lenti bifocali di Giulio Andreotti nella speranza di conquistare il bacino elettorale del 18 aprile 1948, Monti si è proposto agli elettori come simpatico nonno degli italiani di buona volontà. Cane-munito. Max serietà. Chiamare ore pasti.

**N** come Nanni Moretti. Regista italiano di sessant'anni ben portati. I suoi celebri aforismi sono tradotti in 78 lingue. Dopo una parentesi profetica sulle vicende vaticane, Nanni è finalmente tornato alla militanza terrena. I fan apprezzano il maglioncino rosso e D'Alema dice qualcosa di sinistra all'orecchio di Francesco Toti.

**O** come Oscar Giannino, economista e biografo autodidatta. Esordisce giovanissimo allo Zecchino d'Oro con la canzone «C'era una volta una ghetta». Nel 2012 fonda il movimento «Dire, Fare, Baciare, Lettera e Testamento». Nella precedente incarnazione, Oscar Giannino aveva due lauree e sfilava, insieme a Philippe Daverio, lungo le passerelle del Regno Sabauda come mannequin.

**P** come Porcellum, animale mutante nato da un esperimento genetico. Il Porcellum grufola tra gli scranni del Senato e attacca a vista l'elettore. Per addome-



sticarlo, è stato costruito il Parco Nazionale delle Primarie. Avvertenza: dal porcellum non si ricavano salsicce.

**Q** come Qualunque (Uomo): figura mitologica, e sintomatica, delle patologie italiane. L'Uomo Qualunque compare solitamente in concomitanza di tre fattori: confusione psicomotoria (incapacità di distinguere la destra dalla sinistra), presbiopia (da vicino sembrano tutti uguali) e dispepsia collettiva (problemi generali di evacuazione).

**R** come Ruotolo Sandro. Giornalista con i baffi scoperto dal trio Solenghi-Marchesini-Lopez. Dopo un lungo sodalizio con Michele Santoro, Ruotolo rinnova il sodalizio con Michele Santo-

## ITALIANI ALL'ESTERO

### «Dal governo in grave ritardo i dati sull'affluenza»

«Non si capisce come mai a più di 48 ore dalla chiusura delle operazioni di voto nelle Circoscrizioni estere i ministeri competenti non diano comunicazione di quanti italiani abbiano votato in tutta la Circoscrizione e nelle singole ripartizioni elettorali». Lo dichiara Eugenio Marino, responsabile degli italiani nel mondo del Pd. «In una situazione nella quale si sono verificati una serie di problemi con la consegna e il ritiro dei plichi, come nel caso del Sudafrica dove vi è stato uno sciopero delle poste locali -

prosegue - non è possibile che il ministero degli Esteri, anziché lavorare per tranquillizzare e rendere il processo quanto più trasparente possibile, non rende noto alcun dato. Chiediamo un atto di trasparenza che, in linea con il passato, renda noti tutti i dati statistici nel voto della circoscrizione estero, consolato per consolato, nel minor tempo possibile. Chiediamo inoltre di sapere rispetto alla data di scadenza del 21 febbraio quanti plichi sono arrivati ai consolati del Sudafrica dopo questa data».

## Per la prima volta Italia alle urne sotto la neve

● Il Viminale allerta tutte le Prefetture. A Bologna il Pd organizza servizio anti-ghiaccio per gli elettori

VIRGINIA LORI  
ROMA

Urne, sacchi di sale, volontari già pronti a imbracciare le pale, sindaci in allerta e comitati per la viabilità già convocati. C'è anche questo, tra gli ingredienti di questa tornata elettorale che vede circa quarantesette milioni gli italiani chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento e i presidenti di tre Regioni. E che per la prima volta voteranno con la neve. In tanta parte d'Italia il paesaggio è già imbiancato, ma è molto probabile che in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta i fiocchi scenderanno incessantemente per tutta la giornata di oggi, se non per l'intero weekend elettorale, visto che al Nord un miglioramento è previsto per domani, solo in Lombardia. E per questo è già scattato l'allarme.

Il ministero dell'Interno ha inviato a Prefetture, Protezione civile e Vigili del Fuoco una circolare su queste consultazioni, che potrebbero coincidere «in al-

cune zone del territorio nazionale, con condizioni di particolari aversità atmosferiche» e per le quali «si rende necessario programmare in via preventiva misure specifiche volte a garantire, anche sotto questo profilo, il regolare svolgimento dell'esercizio del voto».

A Bologna, che non è stata risparmiata dalla neve già prima del voto, tanto da far chiudere l'aeroporto e decidere di posticipare la partita con la Fiorentina, il Pd si è organizzato mettendo in campo un «piccolo servizio di protezione civile», come lo ha definito qualcuno in via Rivani. Una operazione fondata sui circoli di città e provincia per portare alle urne per lo meno gli iscritti al partito, in particolare coloro che per età e situazione personale avrebbero particolari difficoltà a raggiungere il seggio da soli. «Dal 1950 ad oggi abbiamo sempre accompagnato i nostri iscritti alle urne», spiega il responsabile organizzativo del partito, Raffaele Persiano. «Ora abbiamo semplicemente potenziato questo servizio inviando un

sms. Chi ha necessità di essere accompagnato al seggio, ha a disposizione un numero da chiamare». Un servizio «on demand» insomma, di cui si farà carico, caso per caso, il partito sul territorio, a seconda della zona di residenza dei bisognosi. È ancora troppo presto per avere un'idea di quanti chiameranno, ma la nevicata fa pensare che saranno in tanti. A San Giovanni in Persiceto il Pd ha messo addirittura a disposizione degli elettori una navetta, ma in questo caso la neve non c'entra: visto lo spostamento del seggio - causa terremoto della scorsa primavera - il partito ha ritenuto di agevolare in ogni caso il trasferimento alle urne.

In Emilia Romagna, nel complesso, la sfida per le amministrazioni è permettere a tutti i 3.341.037 di aventi diritto di arrivare alle urne. A Bologna e provincia gli aventi diritto sono 759.949 e nel capoluogo si stanno organizzando anche gruppi di volontari per sgomberare la neve dalle sedi di seggio e fermate dei bus. Ma difficoltà sono previste anche in riviera. A Rimini - 108.862 elettori - le squadre di Anthea hanno già ripulito gli accessi delle 143 sezioni elettorali, e anche a Modena si lavora per permettere il voto.



Un camion in panne sulla E45 FOTO MAZZA/INFOPHOTO